

Umiltà e gratuità riassunte in questa nostra festa!

Vorrei quest'anno soffermarmi, dopo le grandi celebrazioni di questa notte che hanno visto radunati tanti di noi, sul dono che Dio offre a ciascuno di noi in questa giornata.

Dopo millenni il Messia era finalmente arrivato ma chi poteva pensare che colui che avrebbe salvato per sempre il popolo di Israele sarebbe stato proprio il figlio di Dio.

Chi si poteva considerare degno di questo dono? Chi poteva aspettarselo?

Forse anche per questo non è stato così facile per l'uomo del tempo riconoscerlo.

Da una parte Dio decide di farsi uomo e di accettare la semplicità di essere come un bambino, decide di vivere la nostra stessa esperienza con fatiche e dolori, con difficoltà e prove; decide di stare sottomesso nella sua famiglia per imparare ad essere uomo, decide di essere al nostro fianco fin nelle pieghe più profonde della nostra vita. La gratuità di questo dono stride se paragonata alla nostra condizione umana. Chi di noi poteva considerarsi degno di ricevere un dono così grande? Chi di noi poteva pensare che Dio avrebbe fatto visita alla sua vita e alla sua esistenza.

Eppure questo è accaduto nella semplicità quotidiana della vita di Maria. Una donna che ha detto il suo sì e che non ha mai smesso di dirlo giorno dopo giorno. Non c'è altra strada perchè il Mistero si faccia presente nella nostra vita, non c'è altra strada perchè il Signore accompagni con letizia le nostre giornate.

Non c'è una mezza misura per cui un po' ci fidiamo di quello che Dio fa accadere nella nostra storia e un po' siamo titubanti. Ciascuno di noi è fatto in modo unico e irripetibile come unico è quel bambino che nasce e ciascuno di noi percorre, nella sua vita, una parabola unica e irripetibile, non riconducibile a schemi, non riconducibile al nostro progetto.

Dio ha deciso di farsi bambino e di accettare, innanzitutto su di se, questa dinamica. Maria ha aderito con altrettanta decisione al crescere di quel bambino che giorno dopo giorno lo stupiva.

Impariamo allora l'umiltà di quel bambino, impariamo la determinazione di un Dio che vive con letizia e certezza le fatiche della nostra umanità ma allo stesso tempo ciascun genitore guardi alla libertà con cui Maria ha seguito la strada indicata dal bambino che oggi è nato.

Solo fissando lo sguardo su queste dinamiche possiamo imparare quell'amore totalmente gratuito che la festa di oggi ci ricorda. Solo guardando a Maria che accetta per prima questo dono sproporzionato e a Dio che è capace di una gratuità totale senza ritorno possiamo imparare cosa vuol dire vivere rapporti veri nella nostra vita.

Il Signore si fa presente in modo inatteso proprio attraverso questa nostra vita, in questo giorno ce lo dimostra. Accettiamo questo dono e lo seguiamo con libertà?